



## GIUNTA REGIONALE

Seduta del 15 GIU. 2017

Deliberazione N. 311

L'anno ..... il giorno ..... del mese di 15 GIU. 2017

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente  
Dott. Luciano D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

### OGGETTO

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di Accordo di programma Regione Abruzzo/Consorzio CIVETA/C&T Spa, denominato: «*Verso un'economia circolare - Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale*».

### LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione del ciclo dei rifiuti verso un'economia circolare che prevede, prioritariamente, la promozione e diffusione di buone pratiche ambientali dei cittadini e delle imprese, la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, il riuso, la massimizzazione del recupero di materia (riciclo), al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali di settore previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali, economie di scala nella gestione dei servizi e nuovi materiali dal recupero di rifiuti e biomasse agricoli;

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**PRESO ATTO** che in linea con la politica ambientale delineata dal 7° PAA, la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 02/07/2014, denominata: "Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti", COM (2014) 398 finale, la Commissione UE ha adottato un nuovo, ambizioso

pacchetto di misure per promuovere la transizione dell'Europa verso un'economia circolare che aumenterà la competitività globale, sosterrà la crescita economica e genererà nuova occupazione; oggi al centro dell'agenda delle Regioni per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

**VISTO** il D.Lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*”, che prevede:

“omissis ...

- all'art. 177, comma 2: “*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*”;
- all'art. 177, comma 5: “*omissis ... lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed gli Enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni ... omissis .. adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati*”;
- all'art. 178, comma 1, “*omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. .. omissis*”;
- all'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: “*omissis .. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*
  - a) *prevenzione;*
  - b) *preparazione per il riutilizzo;*
  - c) *riciclaggio;*
  - d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
  - e) *smaltimento*”;

**CONSIDERATO** che l'art. 206, comma 1 del D.Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., prevede la possibilità di stipulare accordi e contratti di programma tra Enti pubblici che coinvolgono anche operatori privati, nell'ambito di finalità pubbliche;

**CONSIDERATO** che la L.R. n. 45/07 e s.m.i., prevede al Capo IV “*Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo*” ed in particolare:

- art. 24 “*Promozione del riuso, riciclaggio e recupero*”, che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. J);
- all'art. 27 “*Rifiuti Urbani Biodegradabili*”, in cui si prevede che la Giunta Regionale emana apposite direttive per garantire l'effettivo recupero delle frazioni biodegradabili (RUB);
- all'art. 28 “*Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa*”, in cui si dispone: “*omissis .. che gli accordi di cui al comma 1, soddisfano almeno i seguenti requisiti:*
  - a) avere forza vincolante;
  - b) definire la durata temporale di validità;
  - c) specificare gli obiettivi e le corrispondenti scadenze, nonché le modalità per il monitoraggio ed il controllo dei risultati raggiunti;
  - d) prevedere l'accessibilità al pubblico dei risultati conseguiti;
  - e) essere pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. .. omissis”.

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n.L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**RICHIAMATA** la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto: “*L.R. 19/12/2007, n. 45 – Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti*”, con la quale l'esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell'ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 29.04.2010, n. 75 avente per oggetto: “*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 maggio 2010, n. 121, S.O.*”;

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

**VISTO** il D.Lgs. 29.04.2006, n. 217 *"Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti"*, che ha abrogato la legge 19.10.1984, n. 748 sulle produzioni e commercializzazioni dei fertilizzanti, che indica le caratteristiche agronomiche, ambientali e igienico-sanitarie degli ammendanti compostati;

**VISTO** il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"* e s.m.i., che ha previsto l'individuazione di obiettivi di riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da collocare in discarica, nel modo seguente:

- o entro 5 anni (2008) < 173Kg/ab/a (-25 %);
- o entro 8 anni (2011) < 115 Kg/ab/a (-50 %);
- o entro 15 anni (2018) < 81 Kg/ab/a (-65 %).

**RICHIAMATO** il *"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"* denominato: *"Programma RUB"*, che la Regione Abruzzo ha approvato con ex L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel BURA n. 37 Ordinario del 7.07.2006; che prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e provinciale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO - art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i.), per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, come previsti dal D.Lgs.36/03 e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 1528 del 27.12.2006 avente per oggetto: *"L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. "Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologico - Approvazione"*, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 11 del 09.02.2007;

**VISTO** il D.M. 08.05.2003, n. 203 (cd. "G.P.P.") che prevede l'introduzione del criterio di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici, obbligando le amministrazioni pubbliche ad acquistare almeno il 30% del loro fabbisogno da materiali provenienti dal recupero post-consumo e che gli ammendanti verdi e misti, prodotti con *"compost di qualità"* da frazioni organiche di rifiuti compostabili;

**RICHIAMATO** il *"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"* denominato *"Programma RUB"*, che la Regione Abruzzo ha approvato con L.R. 23.06.2006, n° 22 pubblicata nel B.U.R.A. n. 37 Ordinario del 07.07.2006; che prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e provinciale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO - art. 14 della L.R. 45/07), per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Direttoriale del MATTM del 07.10.2013; con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti nel rispetto della scadenza comunitaria prevista dalla Direttiva 2008/98/CE (12 dicembre 2013);

**VISTO** il Decreto 8 maggio 2003, n. 203 *"Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo"*;

**DATO ATTO** che le attività previste dal presente Accordo si inquadrano secondo uno schema gestionale dei diversi flussi di rifiuti e biomasse agricole improntato alla completa circolarità delle risorse e minimizzazione della produzione di residui di lavorazione, secondo un principio comunitario di *"responsabilità condivisa"*, come evidenziato nei Moduli 1 e 2 allegati al presente Accordo, parte integrante e sostanziale dello stesso;

**CONSIDERATO** che il C.I.V.E.T.A.:

- a) è un polo impiantistico pubblico, autorizzata con AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i., che opera secondo un sistema integrato di gestione e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata e comunicazione ambientale;
- b) produce compost di qualità per l'agricoltura a partire da biomasse di origine urbana; il compost ha ottenuto il marchio di qualità *"COMPOST ABRUZZO"* e del Consorzio Italiano Compostatori (CIC);
- c) intende valutare l'efficienza di nuove attività legate al recupero di altri bio-solidi prodotti dal ciclo di depurazione delle acque reflue urbane attraverso sinergie con operatori del settore e utilizzo di scarti e/o sottoprodotti nel ciclo del *"compost di qualità"*;

**CONSIDERATO** che la C&T S.p.A.:

- a) è una Società italiana operante nel settore delle energie rinnovabili;



- b) è proprietaria e gestisce diversi impianti di produzione di energia elettrica da biomassa in Italia di cui uno nella Regione Abruzzo, ubicato nel Comune di Montedorisio (CH);
- c) gestisce nei propri impianti esclusivamente biomassa di origine vegetale privilegiando l'impiego di scarti di lavorazioni agricole e di attività di gestione del verde; nel processo di produzione dell'energia elettrica, dalla combustione della biomassa, si originano ceneri;
- d) è interessata allo sviluppo di una filiera di gestione delle ceneri con l'obiettivo prioritario di eliminare i rischi relativi a comportamenti non adeguati di operatori ed intermediari abilitati esterni e di destinare la totalità delle ceneri a operazioni di recupero coerentemente ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006;
- e) nel processo di produzione dell'energia elettrica si ha energia termica residua disponibile sotto forma di calore a bassa temperatura che può essere impiegato per il riscaldamento di serre, per l'essiccazione di materiale ad elevato contenuto di umidità o in altre applicazioni;

**RITENUTO** che:

- a) le ceneri che si ottengono, categorizzate con il CER **100101** (*ceneri pesanti*) e CER **100103** (*ceneri leggere*), possono essere recuperate ai sensi del DM 05/02/1998 in più applicazioni tra le quali la produzione di compost di qualità, di fertilizzanti e di conglomerati cementizi;
- b) sono stati condotti con esito positivo più studi e sperimentazioni in merito al recupero delle ceneri di combustione della biomassa nelle applicazioni di cui al punto precedente;

**PRESO ATTO** che C&T S.p.A.:

- a) ha realizzato un macchinario (*essiccatore a bassa temperatura*) che può essiccare una serie di prodotti tra i quali i fanghi derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (*si riportano i dati del brevetto e delle autorizzazioni rilasciate dal MATTM*);
- b) è interessata alla messa a punto dell'essiccatore a bassa temperatura nell'impiego di cui sopra;

**CONSIDERATO** che il presente Accordo persegue finalità di pubblico interesse attraverso l'attuazione di un progetto sperimentale di recupero e valorizzazione dei materiali e dei rifiuti di origine urbana e biomasse di origine agricola, in sinergia tra operatori pubblici e privati dei settori interessati al fine di attuare i principi dell'economia circolare nella gestione dei rifiuti di origine urbana e dei materiali derivanti dalle coltivazioni agricole (biomasse);

**CONSIDERATO** che il presente Accordo:

1. è coerente con la programmazione regionale di settore (PRGR - L.R. 45/07 e s.m.i.);
2. attua i programmi specifici finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 116 del 16/02/2016;
3. rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l'attuazione di alcuni dei prioritari principi comunitari di settore come la "*responsabilità condivisa*" tra tutti gli attori del ciclo dei rifiuti.
4. sviluppa un'attività sinergica di carattere ambientale e culturale, con operatori pubblici e privati;

**RITENUTO** di approvare lo schema dell'Accordo di programma tra la Regione Abruzzo, il Consorzio CIVETA e la C&T Spa, denominato: «*Verso un'economia circolare - Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale*», costituito dalla seguente documentazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **Allegato** – Schema di Accordo di Programma «*Verso un'economia circolare - Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale*»;
- **Modulo 1** – Ciclo materiali verde/ceneri;
- **Modulo 2** – Ciclo fanghi;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28/04/2016 recante: "*Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013*";

**CONSIDERATO** che l'iniziativa di cui al presente atto, non comporta oneri per la Regione Abruzzo;



**RITENUTO** nel caso ricorra la necessità, di individuare il capitolo di spesa 292210 denominato: “*Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale*”, di cui all’art. 57 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., del bilancio del corrente esercizio, il capitolo da cui reperire le risorse finanziarie in relazione all’attuazione del presente APQ e riservarsi di procedere con l’emanazione di successivi provvedimenti dirigenziali di competenza, previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie ed acquisizione di una relazione sull’attività effettuata corredata da apposita documentazione;

**RICHIAMATA** la DGR n. 35 del 29/01/2016 “*Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6;*

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il Direttore ha espresso parere favorevole in relazione alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**DATO ATTO** che il Direttore ha reso l’attestazione di cui alla DGR n. 35 del 29/01/2016, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

**UDITA** la relazione del Presidente della Giunta regionale;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** ai sensi dell’art. 28 della L.R. 45/07 e s.m.i. lo schema di Accordo di programma Regione Abruzzo/Consorzio CIVETA/C&T Spa, costituito dalla seguente documentazione, parte integrante e sostanziale della presente provvedimento:



**Allegato** – Schema di Accordo di Programma «*Verso un’economia circolare - Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale*»;

**Modulo 1** – Ciclo materiali verde/ceneri;

**Modulo 2** – Ciclo fanghi;

2. di **DARE ATTO** che con la presente manifestazione di volontà della Regione, si intende solo fertilizzare la cittadinanza abruzzese rispetto all’economia circolare liberando il patrimonio di conoscenze, di letture, di riflessioni individuali e collettive acquisite nel corso di un protagonismo sociale che ha caratterizzato gli ultimi venti anni di cultura ambientalista abruzzese. Si fornisce l’indirizzo affinché l’ordinamento regionale possa essere parte attiva, senza oneri finanziari di alcun tipo, perché a settembre questo protagonismo riguardante l’economia circolare venga versato in una grande manifestazione che si organizzerà senza oneri in maniera tale da condurre a questa nuova stagione dei doveri anche la comunità degli enti locali;
3. di **INVIARE** la presente deliberazione al Consorzio CIVETA ed alla C&T Spa per il seguito di competenza;
4. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’**Allegato**, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) ed al fine della massima diffusione sul territorio, sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

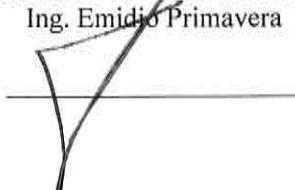
Il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ai sensi della DGR n. 35 del 29.01.2016,

**ATTESTA**

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario.

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Ing. Emidio Primavera



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: Gestione dei Rifiuti

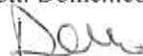
UFFICIO: Piano e Programmi

---

L'Estensore  
Dott. Franco GERARDINI

  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Domenico Orlando

  
(firma)

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco GERARDINI

  
(firma)

Il Direttore Regionale  
Ing. Emidio PRIMAVERA

  
(firma)

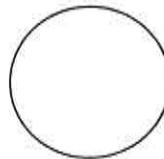
Il Componente la Giunta  
F.to Dott. Luciano D'ALFONSO

(firma)

---

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta  
F.to Avv. Daniela Valenza  
(firma)

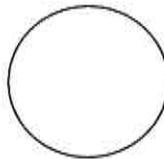


Il Presidente della Giunta  
F.to Dott. Luciano D'Alfonso  
(firma)

---

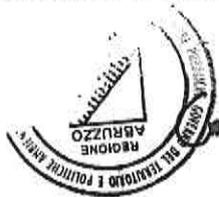
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li \_\_\_\_\_



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

  
BADIA LUCIANO  
(firma)



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **3.1.1** del **15 GIU. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)

*BADILUCCIANO*



**POLO  
TECNOLOGICO  
CIVETA**

*per un moderno sviluppo dei servizi ambientali della Valle Cena*

# ACCORDO DI PROGRAMMA

FRA

## REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE - GOVERNO DEL TERRITORIO - POLITICHE AMBIENTALI

E

## C.I.V.E.T.A.

Consorzio Intercomunale Azienda Speciale Consortile del Comprensorio Vastese

## C&T S.p.A.

Energie Rinnovabili

### VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale.

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI  
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA QUALITA' DELL'ARIA E SINA

L'anno 2017, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede della Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche - Governo del Territorio Politiche Ambientali, in Via Catullo, 2 – 65100 Pescara

**TRA**

**REGIONE ABRUZZO** con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo **Dott. Luciano D'Alfonso** o suo delegato, di seguito denominata "*Regione*";

**E**

**CONSORZIO C.I.V.E.T.A.**, con sede in c.da Valle Cena, CUPELLO (CH), partita I.V.A./C.F. 01376600698, che interviene nel presente atto a mezzo del Sig. \_\_\_\_\_, di seguito denominato "*C.I.V.E.T.A.*";

**C&T Spa** con sede in via Sandro Totti, n. 3 ANCONA, P.I. 01307610426, che interviene nel presente atto a mezzo del Sig. \_\_\_\_\_, di seguito denominato "*C&T*";

-----

**VISTA** la Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 dicembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "*Vivere bene entro i limiti del nostro paese*" (GUUE 28/12/2013 L 354/171), con la quale si è adottato un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente per il periodo sino al 31/12/2020 con una visione sino al 2050, cd. "*VII° Programma di azione per l'ambiente*" (7° PAA), secondo il quale vi è un grande potenziale di miglioramento della prevenzione e della gestione dei rifiuti nell'UE per giungere ad un migliore utilizzo delle risorse;

**PRESO ATTO** che in linea con la politica ambientale delineata dal 7° PAA, la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 02/07/2014, denominata: "*Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti*", COM (2014) 398 finale, la Commissione UE ha adottato un nuovo, ambizioso pacchetto di misure per promuovere la transizione dell'Europa verso un'economia circolare che aumenterà la competitività globale, sosterrà la crescita economica e genererà nuova occupazione; oggi al centro dell'agenda delle Regioni per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*";

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI IMPEGNANO E CONCORDANO QUANTO SEGUE E STIPULANO:**

**ARTICOLO 1**

*(Finalità)*

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito nominato "*Accordo*"), è redatto ai sensi dell'art. 206 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (di seguito nominato "*Decreto*") e della L.R. 45/07 e s.m.i.
2. Con il presente Accordo le parti si propongono di organizzare un circuito di gestione di alcuni sottoprodotti e rifiuti ed in particolare del materiale derivante dalla gestione del verde pubblico (produttore Ente Territoriale), dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane – nel seguito fanghi - (produttore Ente Territoriale) e delle ceneri provenienti da centrali elettriche a biomassa vegetale con codici CER 100101 e 100103 - nel seguito ceneri - (produttore C&T S.p.A.) che, in armonia con i criteri di priorità nella gestione integrata dei rifiuti prevista dal Decreto, favorisca la valorizzazione e il recupero degli stessi mediante sinergie tra enti territoriali, centrali di produzione di energia elettrica da biomassa vegetale e centri di produzione di compost di qualità.

3. L'Accordo è finalizzato altresì a creare nuove opportunità di crescita e sviluppo per il territorio nell'ottica di recuperare, secondo i principi della "*economia circolare*", i materiali ed i rifiuti coinvolti e "*convertire*" la gestione integrata dei rifiuti da "*costo*" a "*valore*".

## ARTICOLO 2

(*Modalità operative*)

1. L'Accordo si sviluppa in n. 2 FASI. La 1<sup>a</sup> di "*Definizione dei lay-out gestionali dei rifiuti e delle biomasse e inquadramento giuridico*", la 2<sup>a</sup> di "*Realizzazione degli interventi del ciclo di gestione integrata dei sottoprodotti e dei rifiuti, esecuzione e calcolo della riduzione delle emissioni di CO2 del ciclo produttivo*":

a) **1<sup>a</sup> FASE – DEFINIZIONE DEL CICLO DI GESTIONE INTEGRATA DEI SOTTOPRODOTTI E DEI RIFIUTI – INQUADRAMENTO GIURIDICO:**

- Definizione tra le parti del ciclo del materiale di gestione dei rifiuti verdi;
- Definizione tra le parti del ciclo dei fanghi derivanti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- Definizione tra le parti del ciclo delle ceneri da biomassa;
- Inquadramento giuridico degli interventi e delle attività (documentazione ed autorizzazioni necessarie);
- Stipula tra i soggetti coinvolti delle necessarie convenzioni e/o sottoscrizione di accordi operativi;

b) **2<sup>a</sup> FASE – REALIZZAZIONE INTERVENTI DEL CICLO DI GESTIONE INTEGRATA DEI SOTTOPRODOTTI E DEI RIFIUTI - ESECUZIONE E CALCOLO DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 DEL CICLO PRODUTTIVO:**

- richiesta, da parte di C&T Spa, di autorizzazione alla Regione Abruzzo alla realizzazione dell'impianto di produzione di calcestruzzo ai sensi delle normative vigenti;
- installazione, da parte di C&T Spa, dell'impianto di produzione di manufatti in calcestruzzo, misti cementati e altri prodotti in conglomerato cementizio;
- TEST&START;
- Calcolo della riduzione delle emissioni di CO2;

## ARTICOLO 3

(*Impegni delle Parti*)

### 1. REGIONE ABRUZZO:

- a. attuare un progetto sperimentale nel settore della gestione integrata dei rifiuti, in particolare nel settore della riduzione della produzione e recupero di biomasse agricole e rifiuti verdi, da replicare, in caso di risultato positivo dell'esperienza;
- b. supportare a livello normativo e tecnico le azioni di riduzione della produzione dei rifiuti verdi e recupero di fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e di biomasse agricole;
- c. coinvolgere i servizi tecnici di ARTA Abruzzo e rappresentanti delle *Università abruzzesi*, nelle attività di attuazione del progetto sperimentale previsto dal presente Accordo e garantire, considerato l'interesse pubblico del presente Accordo, procedure autorizzative tempestive nel rispetto delle normative vigenti;
- d. favorire o sviluppare nuove tecnologie finalizzate alla produzione di manufatti in calcestruzzo, misti cementati e altri prodotti in conglomerato cementizio;
- e. organizzare eventi, in collaborazione con i soggetti interessati, per la migliore conoscenza delle esperienze attuate con il presente Accordo;
- f. coordinare il "*Gruppo di lavoro*" di cui all'art. 4.

### 2. CONCORZIO C.I.V.E.T.A.:

- a. attuare un progetto sperimentale nel settore della gestione integrata dei rifiuti, in particolare nel settore della riduzione della produzione e recupero di rifiuti verdi, fornendo la collaborazione necessaria tecnico-operativa;
- b. conferire quote di rifiuti verdi gestite nel circuito di raccolta dei Comuni conferenti al polo tecnologico da utilizzare per l'attuazione del progetto sperimentale;
- c. ritirare c/o il polo tecnologico C.I.V.E.T.A., senza oneri a carico dell'Ente, le ceneri derivanti dalla combustione della biomassa vegetale ritenute, a seguito delle previste verifiche tecniche di compatibilità, alla produzione di "compost di qualità" ai sensi del D.Lgs. 75/2010;
- d. partecipare con un proprio rappresentante al "Gruppo di lavoro" di cui all'art. 4.

### 3. SOCIETA' C&T S.p.A.:

- a. ritirare, senza oneri per il C.I.V.E.T.A., una quota di rifiuti derivanti dai servizi di raccolta del verde pubblico;
- b. essiccare, a tariffe concordate nell'ambito dell'attuazione del presente Accordo, i fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, mettendo a disposizione la propria tecnologia di essiccazione a bassa temperatura e i relativi impianti e strumenti;
- c. presentare la richiesta di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di conglomerati cementizi nell'area attigua alla centrale elettrica di Monteodorisio (CH), Contrada della Zingaria s.n.c., con previsione di autorizzazione al recupero di ceneri derivanti dalla combustione della biomassa vegetale di cui ai CER 100101 e 100103 per un quantitativo totale di 10.000 - 20.000 t/a;
- d. fornire agli enti territoriali, a costi concordati nell'ambito dell'attuazione del presente Accordo, manufatti in calcestruzzo, misti cementati e altri prodotti in conglomerato cementizio;
- e. fornire al C.I.V.E.T.A. le ceneri derivanti dalla combustione della biomassa vegetale idonea alla produzione di "compost di qualità";
- f. presentare un "Rapporto finale" riferito all'attuazione ed ai risultati conseguiti dal presente Accordo da illustrare in un apposito evento di rilevanza regionale organizzato in collaborazione con la Regione Abruzzo ed il C.I.V.E.T.A.;
- g. partecipare con un proprio rappresentante al "Gruppo di lavoro" di cui all'art. 4.

## ARTICOLO 4

### (Gruppo di lavoro - Programma operativo - Rapporto finale)

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti di cui all'art. 1, è costituito un "Gruppo di lavoro", formato da:
  - n. 2 rappresentanti dei Servizi competenti Rifiuti ed Energia del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali della Regione Abruzzo (di cui n.1 con funzioni di coordinamento);
  - n. 1 rappresentante del C.I.V.E.T.A.;
  - n. 2 rappresentanti della Società C&T Spa;
2. Il "Gruppo di lavoro" può essere integrato, previa valutazione da parte dello stesso, con la partecipazione altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale (es. Università, ARTA Abruzzo, Centri di Ricerca, .. etc.);
3. Il "Gruppo di lavoro" è insediato, in prima istanza dal rappresentante della Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
4. Il "Gruppo di lavoro" provvede a definire, entro i successivi 10 giorni, un "Programma operativo", relativo agli interventi da programmare e realizzare.
5. Il "Gruppo di lavoro" provvede, al termine del programma di interventi, ad approvare il "Rapporto finale" richiamato all'articolo precedente, da inviare ai competenti Servizi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ed alla competente Commissione del Consiglio regionale.

## ARTICOLO 5

### (Durata dell'accordo e tempi)

1. Il presente Accordo ha la durata di 2 anni dalla data di sottoscrizione dello stesso secondo la seguente ripartizione delle attività:

- 1<sup>a</sup> FASE (art. 2, comma 1, lett. a): max 2 mesi;
- 2<sup>a</sup> FASE (art. 2, comma 1, lett. b): max 10 mesi;

2. L'Accordo potrà essere rinnovato previo consenso tra le parti interessate.

**ARTICOLO 6**

*(Controversie)*

1. Le parti si impegnano a tentare di definire tutte le controversie relative al presente Accordo in via preliminare in una riunione all'uopo convocata da una delle parti stesse;
2. Qualora una delle parti non si presentasse o qualora il tentativo di conciliazione non riuscisse, la controversia potrà essere comunque deferita all'Autorità competente (Foro di L'Aquila).

**ARTICOLO 7**

*(Norma finale)*

1. Le parti firmatarie convengono a partire dall'entrata in vigore del presente Accordo di riunirsi con cadenza almeno bimestrale allo scopo di verificare l'attuazione dello stesso, nonché per apportare eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

REGIONE ABRUZZO – SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

\_\_\_\_\_

REGIONE ABRUZZO – SERVIZIO ENERGIA

\_\_\_\_\_

CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A.

\_\_\_\_\_

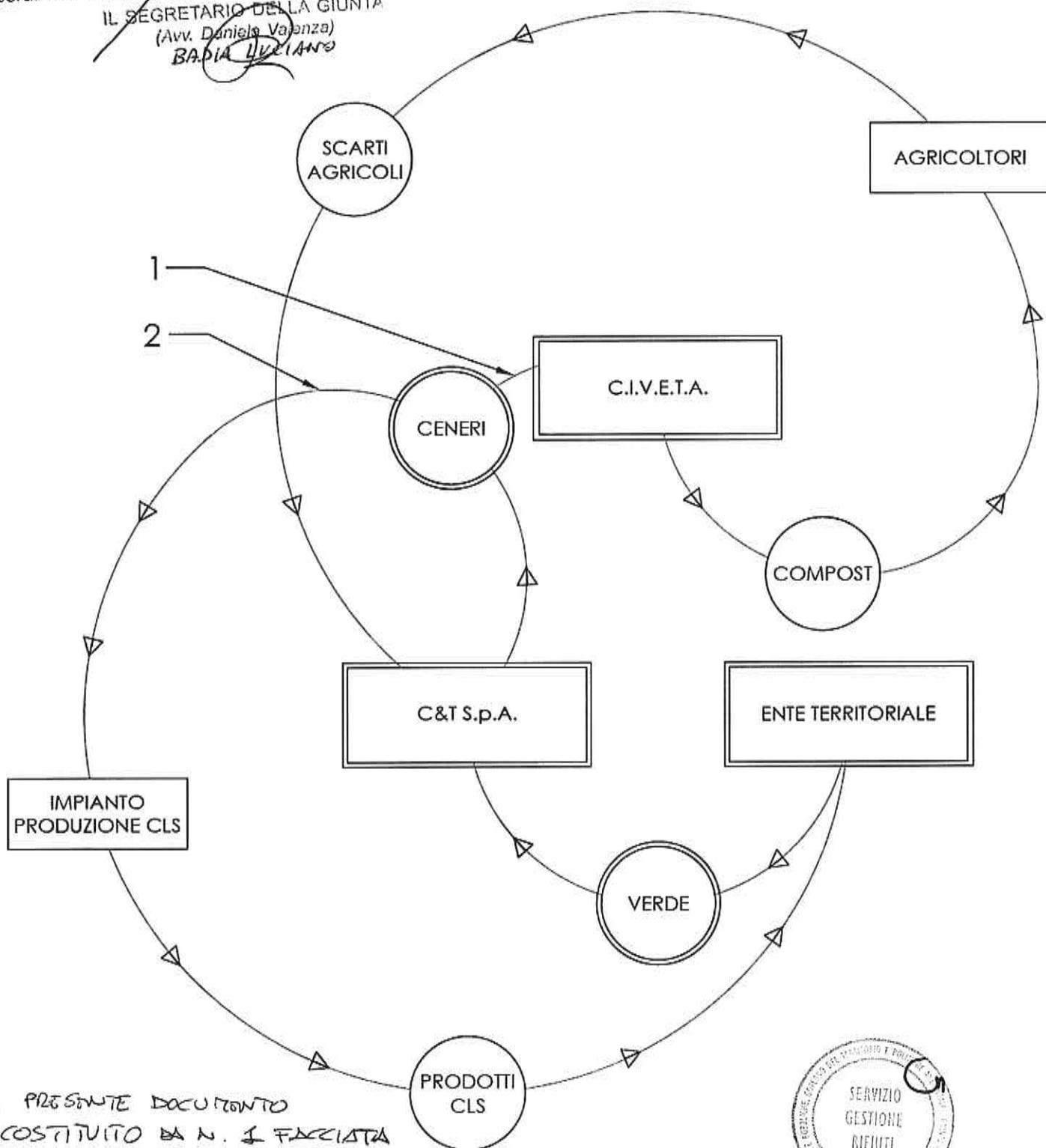
C&T SPA

\_\_\_\_\_

# CICLO MATERIALE VERDE / CENERI

- 1 - ceneri idonee alla produzione di compost di qualità
- 2 - ceneri idonee alla produzione di conglomerati cementizi

ALLEGATO come parte integrante alla delib-  
 erazione n. **311** del **15 GIU. 2017**  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Avv. Daniela Valenza)  
 BADIA **LUIGIANO**



IL PRESENTE DOCUMENTO  
 È COSTITUITO DA N. 4 FACCIATA

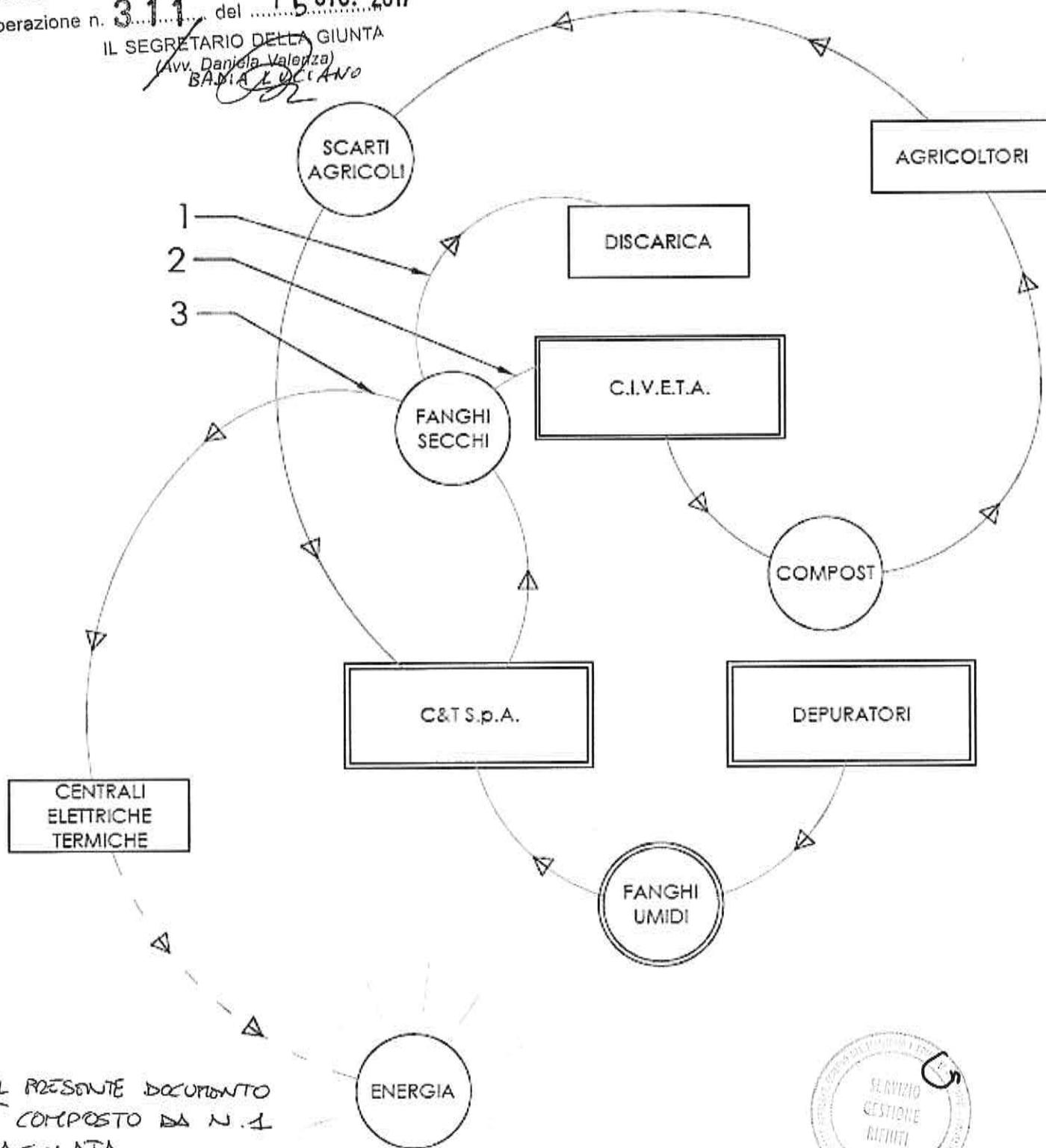


# CICLO FANGHI

- 1 - fanghi idonei al conferimento in discarica
- 2 - fanghi idonei alla produzione di compost di qualità
- 3 - fanghi idonei alla combustione

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **311** del **15 GIU. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
**BADIA LUCCANO**



IL PRESENTE DOCUMENTO È COMPOSTO DA N. 1 FACCIELATA

